

16.11.2023

A9-0319/474

Emendamento 474
Grace O'Sullivan
a nome del gruppo Verts/ALE

Relazione
Frédérique Ries
Imballaggi e rifiuti di imballaggio
(COM(2022)0677 – C9-0400/2022 – 2022/0396(COD))

A9-0319/2023

Proposta di regolamento
Allegato II – tabella 2 bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

Tabella 2 bis: Parametri indicativi da considerare nella definizione dei criteri di progettazione per il riciclaggio a norma dell'articolo 6

<i>Criteri di progettazione per il riciclaggio</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Additivi</i>	<i>La presenza di additivi nei contenitori di imballaggio può portare a una cernita errata dei materiali di imballaggio durante il processo di cernita e contaminare le materie prime secondarie derivate.</i> <i>Diversi tipi di plastica presentano una densità differente, che viene utilizzata dalle tecnologie di cernita per effettuare la separazione dei materiali. Se la densità specifica di un tipo di plastica viene modificata artificialmente aggiungendo materiali che modificano la densità (ad esempio additivi), il processo di cernita non può più essere applicato. Un limite decisivo corrisponde a una densità superiore o inferiore a 1 g/cm³.</i>
<i>Etichette/fascette</i>	<i>Le fascette, intere o facenti parte di una confezione, possono comportare una cernita errata durante il processo di cernita e possono degradare la qualità delle materie prime secondarie.</i> <i>Per le bottiglie, se il materiale della fascetta non è identico a quello della bottiglia e/o la fascetta è interamente stampata, il colore della bottiglia (ad esempio trasparente) non può essere individuato e smistato correttamente.</i>

<p>Sistemi di chiusura e piccole parti</p>	<p><i>Le chiusure che non sono fissate saldamente all'imballaggio possono aumentare la dispersione dei rifiuti, oltre che ridurre l'efficienza dei processi di cernita e successivo riciclaggio. Le piccole parti possono essere attaccate meccanicamente all'imballaggio per consentirne la facile rimozione durante il processo di cernita.</i></p> <p><i>Le chiusure in plastica dovrebbero essere progettate in modo da poter essere separate prima dello smaltimento o durante il processo di cernita. Nelle bottiglie in PET, se si utilizzano pellicole sigillanti, queste devono essere facilmente rimovibili senza lasciare residui.</i></p> <p><i>Le chiusure delle bottiglie in PET devono idealmente presentare una densità inferiore a 1 g/cm³ per consentire la separazione durante il processo di cernita o riciclaggio.</i></p> <p><i>Dal 2024, a norma dell'articolo 6 della direttiva (UE) 2019/904, e i tappi e i coperchi dei contenitori per bevande fino a 3 litri dovranno restare attaccati ai contenitori per la durata dell'uso previsto del prodotto.</i></p>
<p>Adesivi</p>	<p><i>I componenti adesivi devono essere progettati in modo tale da poter essere facilmente separati durante il processo di riciclaggio o dall'utente finale (ovvero non devono influire sull'efficienza dei processi di cernita e riciclaggio). La presenza di residui di adesivo sulla confezione può degradare la qualità (purezza) delle materie prime secondarie.</i></p> <p><i>I materiali adesivi contenenti metallo o alluminio (con uno strato di spessore > 5 µm) possono comportare la cernita errata nella frazione metallica.</i></p> <p><i>Gli adesivi devono essere lavabili con acqua per garantire che possano essere separati dall'imballaggio principale e che non lascino residui.</i></p>
<p>Colori</p>	<p><i>I materiali con una forte presenza di coloranti nella carta o nella plastica possono comportare problemi per la cernita e degradare la qualità delle materie prime secondarie.</i></p> <p><i>Ad esempio, nell'ambito del rilevamento a infrarossi durante il processo di cernita della plastica, i coloranti a base di nerofumo possono portare a errori di classificazione del materiale o all'eliminazione del materiale durante il processo di cernita. Tuttavia, sono già disponibili coloranti neri e scuri che non sono a base di nerofumo e possono essere rilevati con la tecnologia a infrarossi.</i></p>
<p>Composizione del materiale</p>	<p><i>È preferibile l'uso di monomateriali o combinazioni di materiali che consentano una facile separazione e garantiscano un'elevata resa di materie prime secondarie.</i></p>

Barriere/rivestimenti	<p><i>La presenza di barriere/rivestimenti all'interno dell'imballaggio può renderne più difficile il riciclaggio. Tuttavia, laddove esistono requisiti per le barriere, possono essere utilizzati materiali come l'ossido di silicio o l'ossido di alluminio entro una certa percentuale.</i></p> <p><i>Per gli imballaggi di carta/cartone, il rivestimento dovrebbe essere evitato in linea di principio. Tuttavia possono essere utilizzati rivestimenti o pellicole di plastica su un solo lato che garantiscano, nel migliore dei casi, un contenuto di fibre superiore al 95 %.</i></p>
Inchiostri/stampa	<p><i>L'uso di inchiostri contenenti sostanze che destano preoccupazione ostacola il riciclaggio, in quanto le unità di imballaggio interessate non possono essere riciclate. Gli inchiostri da stampa, se rilasciati dall'imballaggio, possono contaminare il flusso di riciclaggio attraverso l'acqua di lavaggio. Anche gli inchiostri da stampa che non vengono rilasciati possono compromettere la trasparenza del flusso di riciclaggio.</i></p>
Residui di prodotto/facilità di svuotamento	<p><i>L'imballaggio dovrebbe essere progettato in modo da consentire di svuotare facilmente il contenuto e dovrebbe essere completamente vuoto al momento dello smaltimento.</i></p> <p><i>I residui presenti negli imballaggi, infatti, possono avere effetti negativi sulle frazioni di riciclaggio.</i></p>
Facilità di disassemblaggio (caratteristica di progettazione dell'imballaggio)	<p><i>L'approccio alla progettazione degli imballaggi può favorire la facilità di disassemblaggio dei prodotti di imballaggio in parti diverse, separando ad esempio le parti ricche di materiali pregiati e/o di sostanze pericolose. Ciò aiuta a estrarre il materiale desiderato dall'imballaggio e quindi ad aumentare il potenziale di riciclabilità dello stesso.</i></p>

Or. en

Motivazione

Nonostante l'emendamento 321 della commissione ENVI stabilisca un elenco di criteri che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione nell'elaborazione dell'atto delegato sulla progettazione per il riciclaggio, è altresì utile includere una descrizione di tali criteri. Ciò costituirebbe un orientamento utile per l'industria, consentendo ai produttori di imballaggi di iniziare già ad adeguare i loro imballaggi prima che la Commissione pubblichi l'atto delegato.

16.11.2023

A9-0319/475

Emendamento 475

Grace O'Sullivan

a nome del gruppo Verts/ALE

Relazione

Frédérique Ries

Imballaggi e rifiuti di imballaggio

(COM(2022)0677 – C9-0400/2022 – 2022/0396(COD))

A9-0319/2023

Proposta di regolamento

Allegato V – riga 2

Testo della Commissione

2.	Imballaggi di plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso per prodotti ortofrutticoli freschi	Imballaggi monouso per meno di 1,5 kg di frutta e verdura fresche, a meno che non sia dimostrata la necessità di evitare perdite di acqua o turgore, rischi microbiologici o urti.	Reti, sacchetti, vassoi, contenitori
----	---	--	--------------------------------------

Emendamento

2.	Imballaggi di plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso per prodotti ortofrutticoli freschi	Imballaggi monouso per meno di 1,5 kg di frutta e verdura fresche, a meno che non sia dimostrata la necessità di evitare perdite di acqua, <i>inverdimento</i> o turgore, rischi microbiologici o urti, <i>o a meno che tali prodotti non siano oggetto di una DOP (denominazione di origine protetta) o di un'IGP (indicazione geografica protetta) a norma della legislazione dell'Unione.</i> <i>L'elenco dei prodotti interessati è stilato dalla Commissione in consultazione con gli Stati membri e previo parere dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare al più tardi entro ... [sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento]. Esso tiene conto dei rischi di deterioramento e di</i>	Reti, sacchetti, vassoi, contenitori
----	---	--	--------------------------------------

		<i>spreco alimentare quando tali prodotti sono venduti sfusi.</i>	
--	--	---	--

Or. en

Motivazione

La relazione della commissione ENVI limita la restrizione relativa agli imballaggi monouso per frutta e verdura ai soli imballaggi di plastica e compositi monouso, ma ciò non è giustificato. Trattandosi di un'importante misura di prevenzione dei rifiuti, dovrebbe applicarsi a tutti i materiali, compresa la carta monouso. Alcune deroghe a questa disposizione sono giustificate, motivo per cui il presente emendamento mantiene le esenzioni previste dall'emendamento 329 della commissione ENVI.

Emendamento 476**Grace O'Sullivan**

a nome del gruppo Verts/ALE

Relazione**A9-0319/2023****Frédérique Ries**

Imballaggi e rifiuti di imballaggio

(COM(2022)0677 – C9-0400/2022 – 2022/0396(COD))

Proposta di regolamento**Allegato V – riga 3***Testo della Commissione*

3.	Plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso	Imballaggi monouso per alimenti e bevande riempiti e destinati al consumo nei locali del settore alberghiero, della ristorazione e del catering, che comprendono tutte le aree dedicate alla ristorazione all'interno e all'esterno, con tavoli e sgabelli e posti in piedi, e le aree dedicate alla ristorazione offerte agli utilizzatori finali da diversi operatori economici in congiunto o da terzi ai fini del consumo di alimenti e bevande.	Vassoi, piatti e bicchieri usa e getta, sacchetti, lamine, scatole
----	---	--	--

Emendamento

3.	Plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso	Imballaggi monouso per alimenti e bevande riempiti e destinati al consumo nei locali del settore alberghiero, della ristorazione e del catering, che comprendono tutte le aree dedicate alla ristorazione all'interno e all'esterno, con tavoli e sgabelli e posti in piedi, e le aree dedicate alla ristorazione offerte agli utilizzatori finali da diversi operatori economici in congiunto o da terzi ai fini del consumo di alimenti e bevande, <i>ad eccezione delle microimprese in grado di dimostrare la necessità di utilizzare imballaggi monouso a causa dell'impossibilità di accedere alle infrastrutture necessarie per il corretto funzionamento di un sistema di riutilizzo.</i>	Vassoi, piatti e bicchieri usa e getta, sacchetti, lamine, scatole
----	---	--	--

(Emendamento correlato all'articolo 22, paragrafo 6, dello stesso autore)

Or. en

Motivazione

In base all'emendamento 330 della commissione ENVI, qualsiasi impresa può essere esentata dal divieto di utilizzare imballaggi monouso per il consumo di alimenti e bevande sul posto se è in grado di dimostrare la necessità di utilizzare imballaggi monouso. Tale esenzione generica, basata su criteri vaghi e soggettivi, comprometterebbe completamente l'obbligo di utilizzare imballaggi riutilizzabili. Le microimprese – e solo le microimprese – dovrebbero effettivamente usufruire di un'esenzione, ma solo laddove l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o l'accesso alle infrastrutture necessarie per il riutilizzo sia per loro tecnicamente impossibile.

16.11.2023

A9-0319/477

Emendamento 477

Grace O'Sullivan

a nome del gruppo Verts/ALE

Relazione

Frédérique Ries

Imballaggi e rifiuti di imballaggio

(COM(2022)0677 – C9-0400/2022 – 2022/0396(COD))

A9-0319/2023

Proposta di regolamento

Allegato V – riga 4

Testo della Commissione

4.	Imballaggi monouso per condimenti, conserve, salse, panna da caffè e zucchero nel settore alberghiero, della ristorazione e del catering	Imballaggi monouso del settore alberghiero, della ristorazione e del catering, contenenti porzioni individuali di condimenti, conserve, salse, panna da caffè e zucchero, ad eccezione di quelli forniti insieme ad alimenti pronti da asporto destinati al consumo immediato senza necessità di ulteriori preparazioni.	Bustine, vaschette, vassoi, scatole
----	--	---	-------------------------------------

Emendamento

4.	Imballaggi monouso per condimenti, conserve, salse, panna da caffè e zucchero nel settore alberghiero, della ristorazione e del catering	Imballaggi monouso del settore alberghiero, della ristorazione e del catering, contenenti porzioni individuali di condimenti, conserve, salse, panna da caffè e zucchero, tranne nei seguenti casi: (a) imballaggi forniti insieme ad alimenti pronti da asporto destinati al consumo immediato senza necessità di ulteriori preparazioni; (b) nei centri in cui sono richiesti attenzione e servizi personalizzati, quali ospedali, cliniche e case di cura.	Bustine, vaschette, vassoi, scatole
----	--	--	-------------------------------------

Or. en

Motivazione

L'emendamento si limita a sopprimere la lettera c) dell'emendamento 331 della commissione ENVI, in quanto i mercati agricoli non dovrebbero essere considerati parte del settore alberghiero, della ristorazione e del catering.